

## Κ Η Δ Ε Ι Α

L'acuta proposta di Q. Cataudella che l'Ἀσπίς potesse aver per sottotitolo Κηδεία, cioè «funerale», può suscitare qualche dubbio per il riferimento di Κηδεία all' Ἀσπίς anziché alla Σαμία menandrea: ma non pare debba eccessivamente stupire il fatto che una commedia abbia il poco allegro titolo (o sottotitolo) di «esequie». Bene il Cataudella ha ricordato il Νεκρός di Diodoro di Sinope. L'ὄ ἐξ Ἰδίου ἀνιών di Nicofonte, egli Μνήματα di Antifane, Μνημάτιον di Epigene, la Καρίνη di Antifane, e di Cecilio Stazio e dello stesso Menandro (cfr. Q. CATAUDELLA, *La ΚΗΔΕΙΑ sottotitolo della Samia menandrea?*, in *Grazer Beiträge*, 1974, pp. 15-23, ma specialmente pp. 22-23). Anzi conviene partire proprio dalla glossa di Esichio, dal Cataudella riportata (*art. cit.*, p. 23): Καρίναι · θρηνηφοὶ μουσικαί, αἱ τοὺς νεκροὺς τῷ θρήνῳ παραπέμπουσαι πρὸς τὰς ταφὰς καὶ τὰ κήδη...

Orbene in Nevio abbiamo da una ignota commedia un frammento che allude proprio alle celebrazioni funebri: fr. 22 Marmorale «*incertarum fabularum fragmenta*»: *haec quidem mehercule, opinor, praefica est: nam mortuum collaudat*. E bene chiosa appunto sempre il Marmorale (*Naevius poeta*, a cura di E. V. M., Firenze 1950, p. 231); «Il fr. . . . . è importante, perchè Nevio in una commedia imitata dal greco introduce un uso romano». Lasciamo impregiudicato il problema del titolo, chè il testo di Aurelio Opillo (= fr. 11 Fun.), riportato da Varrone *L.L.* VII, 70 è lacunoso e incerto: *dicta [praefica], ut Aurelius scribit, ab luco quae conduceretur, quae ante domum mortui laudes eius caneret, quibus testimonium est quod fertur* (conieci ipse; + *fretum* codd.; *tritum* Buecheler, *facetum* Ribbeck) [*est*] (ipse seclusi) *Naevii: haec quidem ecc.*

Ricordiamo però il titolo *Karine* di Cecilio Stazio, titolo che si potrebbe avvicinare al nostro frammento per l'argomento data la glossa esichiana (1). E traiamone una conferma che potevano benis-

---

(1) Si veda in *Comicorum Romanorum fragmenta* ed. Ribbeck, Lipsia 1873, pp. 53-54; ed ora CECILIO STAZIO, *I frammenti*, a cura di T. GUARDI, Palermo 1974, pp. 66-67 e 149-151 che richiama appunto la glossa di Esichio.

simo darsi, come ipotizzato da Cataudella, commedie greche (ché certo, secondo detto da Marmorale, anche nel caso del frammento neviano si tratta di frammento di « commedia imitata dal greco ») di argomento e di titolo funerario.

Che se poi si volesse tenere fede al presunto sottotitolo Ἀκήδεια per la « Samia » con Dain e Mette, si potrebbe considerarlo una corruzione da Ἀλήθεια (dal quale potrebbero essere nati e κηδεία e simili). Ed in tal caso si potrebbe avere, come nell' Ἀσπίς il prologo della Τύχη, così qui una « Prologgöttin », Ἀλήθεια, che bene si inquadrebbene nella tematica della « Samia » celebrante la « superiorità della sincerità sulla finzione, della verità sulla falsità » (CATAUDELLA, *art. cit.*, p. 17). Ma forse qui le ipotesi sconfinano troppo nel mondo della fantasia: e per amore proprio di ἀλήθεια torniamo a pensare a . . . Κηδεία!

LUIGI ALFONSI